

→ **Un quindicenne** ferito ieri all'addome dopo una rapina. La Mobile: vigili la scuola

→ **Una settimana fa** nella capitale si sono affrontate due bande di ragazzi «armati»

Ragazzi da taglio. E Roma è sempre più violenta

Il quindicenne è stato accoltellato dopo una rapina ad opera di tre italiani. È l'ennesimo caso di "lame facili" nella Capitale, dove due persone sono state uccise nell'ultimo mese. La preoccupazione della polizia.

MASSIMO SOLANI

ROMA
msolani@unita.it

Si è svegliato in un letto dell'ospedale San Giovanni con una profonda ferita all'addome, ma è fuori pericolo e se la caverà. L'ultima vittima della violenza delle notti romane ha soltanto quindici anni e ha rischiato la vita per la coltellata che qualcuno, ancora senza nome, gli ha inferto in una strada del quartiere Ostiense al termine di una rapina. Ennesimo caso di lame che colpiscono a tradimento nella notte, di risse finite nel sangue e tragedie compiute o soltanto sfiorate.

E anche la dinamica di quanto avvenuto venerdì notte a pochi passi dall'Air Terminal ostiense, zona di locali e movida, somiglia al canovaccio di troppi altri episodi che a Roma si susseguono con sempre maggiore frequenza. Il ragazzo, come a raccontarlo lui stesso ai carabinieri del comando territoriale di Roma che lo hanno ascoltato in ospedale, era appena uscito da un locale assieme a due amici di 17 e 18 anni quando tre ragazzi italiani, con il volto coperto dai cappucci delle felpe, gli si sono avvicinati per rapinarli. E se i due più giovani sono riusciti a fuggire, l'unico maggiorennone della comitiva è stato "alleggerito" del portafogli e del cellulare. Pochi minuti più tardi i tre si sono messi in macchina iniziando a girare per le stradine della zona alla ricerca dei tre assalitori e, una volta individuati, hanno cercato di bloccarli per recuperare la refurtiva. È a quel punto che il quindicenne è stato colpito allo stomaco con un fendente che gli ha procurato una vasta ferita. Poi la corsa in ospedale e il ricovero. Il tutto



Coltelli e mazze da baseball sequestrate a Roma dopo una rissa tra tifosi

mentre a pochi chilometri di distanza, di fronte alla stazione Trastevere, esplodeva una furiosa rissa fra gruppi di italiani, domenicani e cubani armati di coltelli e cacciaviti. Diversi i feriti, ancora ieri mattina le macchie di sangue imbrattavano il piazzale, dieci gli arrestati (tutti tra i 20 e i 25 anni) fra cui due italiani.

Ma è il ripetersi di episodi simili nella Capitale a preoccupare forze dell'ordine e autorità. Un mese fa, infatti, un trentaseienne è stato ucciso con una coltellata dopo una rissa sempre nel quartiere Ostiense mentre quindici giorni più tardi un minorennone è stato arrestato dopo aver colpito con un fendente un ragazzo di 19 anni a Testaccio. Passa una settimana e ci scappa di nuovo il morto: in zona Eur questa volta, dove un uomo di 45 anni è assassinato a coltellata al termine di una lite per un par-

cheggio. E soltanto una settimana fa alcuni agenti in borghese, in pieno centro, hanno disperso due bande di ragazzini, tutti minorenni e figli della Roma bene, pronte ad affrontarsi coltelli alla mano. Sintomi di un cli-

Città violenta Le idee di Alemanno: metal detector e polizia fuori dalle scuole

ma da cavalleria rusticana che ha spinto il capo della squadra mobile Vittorio Rizzi a rivolgere un appello alle scuole affinché «vigilino sui ragazzi. Chi porta un coltello - ha infatti spiegato - lo fa per usarlo alla prima occasione».

Preoccupazioni condivise anche dal sindaco della Capitale Gianni

Alemanno che nei giorni scorsi ha inviato una lettera al ministro della Giustizia Alfano e al ministro dell'Interno Maroni per chiedere l'inasprimento delle pene per il solo porto di arma bianca. E a dimostrazione di quale sia il clima in città è arrivata la proposta del primo cittadino di installare dei metal detector all'ingresso dei locali notturni e di rafforzare i controlli delle forze dell'ordine fuori dalle scuole. Ultime e più preoccupanti frontiere della nuova violenza romana visto che, secondo gli allarmi delle forze dell'ordine, sempre più diffusa è l'usanza di girare con i coltelli in tasca. Anche fra i giovanissimi. ❖

 **IL LINK**

NOTIZIE SULL'ASSASSINIO DI RENATO BIAGETTI:
<http://www.supportolegale.org>

Foto di Claudio Peri/Ansa